

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 11 aprile 2024

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 2 - Interrogazioni

Pag. 13 - Consiglio comunale

QUESTION TIME

Inizio ore 13:45

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, partiamo dalla **“Interrogazione numero 259 del Consigliere Ticozzi ed altri con oggetto: Voucher trasporti per anziani e fragili, quanto dovremo aspettare ancora?”**

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Questa interrogazione ci fa fare un salto nel tempo all'indietro, è un'interrogazione di inizio aprile 2021, per cui ne è passata per fortuna di acqua sotto i ponti. Questa interrogazione è stata depositata in pieno periodo pandemico, quando ancora su alcune cose si procedeva un po' a tentoni, quando si stava iniziando a vaccinare le varie tipologie di persone. Con il Decreto Milleproroghe del dicembre 2020, poi esteso a giugno 2021, erano stati introdotti per i Comuni la possibilità di erogare dei buoni viaggi taxi e noleggio con conducente, NCC. Quei buoni sicuramente erano una buona occasione per aiutare persone in condizioni di fragilità a potersi muovere in un periodo particolarmente difficile, dove si tendeva anche, soprattutto per i più fragili, a evitare luoghi affollati, mezzi pubblici, eccetera, per cui questi buoni potevano arrivare fino al 50% del costo del viaggio, con un massimo di fino a 20,00 Euro per ciascun viaggio, per spostamenti abituali con taxi o con auto a noleggio con conducente. Il Decreto Milleproroghe dell'epoca aveva prolungato la possibilità di questi buoni fino al 30 giugno 2021 e dava ai Comuni la possibilità e l'onere di individuare nel dettaglio i beneficiari e dei relativi contributi, per cui anziani, persone disabili, in

alcuni Comuni sono state considerate anche le donne che si muovono di sera, di notte, sappiamo quanto talvolta possa essere un problema questo, non che si muovano ma purtroppo le condizioni della città e di sicurezza... le città non sono con un'urbanistica pensata spesso per le donne, angoli bui, luoghi magari non tanto presidiati, per cui sicuramente poteva essere un ottimo fine. A febbraio 2021, precisamente il 10 febbraio, sulla stampa locale erano stati riportati dei virgolettati del qui presente interrogato Assessore Boraso che annunciava che si sarebbero fatti a breve, nel giro di due o tre settimane, il 10 febbraio 2021. Questa interrogazione era stata presentata il 5 aprile 2021. Per cui a tre mesi dal 31 dicembre, momento dello stanziamento, e a due mesi dalla data dell'articolo, febbraio 2021, non si era ancora provveduto all'epoca a definire gli aventi diritto, e di conseguenza ovviamente nemmeno iniziare a erogare tali buoni. E in quell'epoca si era da poco aperta la possibilità di vaccinazione per ultraottantenni, ultrasettantenni e persone fragili, tra cui disabili gravi, secondo la Legge 104. Per cui, ripeto che sarebbe stato un ottimo modo per aiutare queste persone a muoversi, per aiutare la campagna vaccinale, anche per fare in modo che magari tassisti e conducenti di mezzi a noleggio avessero un po' più di lavoro, perché chiaramente in quel periodo, con molti meno spostamenti, persone che non si muovevano più di tanto poi per lavoro, cambiava molto, avrebbe potuto cambiare positivamente l'impatto. Per cui in questa interrogazione si chiedeva conto dei ritardi sostanzialmente, poi effettivamente successivamente sono stati attivati, anche se ricordo, ma mi farebbe piacere anche se non era specificatamente qui inserito perché è un'interrogazione precedente all'attivazione, avere dei numeri, perché mi pare che poi ne fossero stati erogati molto pochi, si chiedeva quindi quali fossero gli orientamenti per individuare i soggetti fragili e i meccanismi di accesso e di utilizzo dei suddetti buoni. Su questo, a posteriori, mi ricordo che siano dati poco entusiasmanti, per cui siano stati davvero molto pochi i bonus utilizzati, quindi, era stato un po' un flop, e si voleva chiedere quindi conto di perché ci fossero stati i ritardi, quali impedimenti, nel caso ci fossero stati. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore Boraso.

Assessore BORASO:

L'interrogazione ovviamente riguarda un periodo difficile della nostra storia e ovviamente diamo la risposta che è conseguente un po' a quel momento storico in cui vivevamo sul tema dei voucher. Cioè: "In riferimento all'interrogazione in oggetto, sentiti al riguardo gli uffici competenti, si segnala in primo luogo che con

deliberazione di Giunta Comunale la 78 del 20/04/21, Decreto 6 novembre 2020 del MIT, 'Assegnazione di un buono viaggio fino a esaurimento delle risorse per residenti in particolari condizioni, da utilizzarsi per spostamenti effettuati a mezzo diverso di taxi, noleggio con conducente', è stata disposta l'assegnazione dei buoni viaggio per spostamento da effettuarsi con taxi e veicoli in servizio di noleggio conducente con autovettura a favore delle seguenti categorie di persone: prima categoria, A, titolari di tagliando blu per disabili; B, possessori di certificazione disabilità accertata ai sensi della normativa di riferimento, la famosa Legge 104 del '92; C, genitore di un minorenne con disabilità in età scolare certificata dalla struttura pubblica; D, medici, infermieri, operatori sociosanitari operanti in strutture ospedaliere pubbliche o convenzionate site sul territorio del Comune unicamente per il tragitto casa-lavoro e viceversa; E, donne residenti per spostamenti compresi tra le 21.00 e le 6.00 del mattino; F, donne in stato di gravidanza; G, over 65 in stato di bisogno che devono sottoporsi alla vaccinazione anti Covid, tutti gli over 70, i titolari di disabilità accertata, compresi quelli in presidi sociosanitari di età superiore a 2 anni, che si trovano ad avere o un impedimento motorio, anche parziale e temporaneo, della salita e discesa dai mezzi pubblici o essere, per esempio, ciechi assoluti. Le modalità di assegnazione del buono come si sono svolte? Ad ogni beneficiario sarà assegnato un valore complessivo di buoni non superiore a 100,00 Euro; la ripartizione dei buoni avverrà in base al numero di candidature presentate in ordine cronologico; 3, medici e infermieri non potranno utilizzare più di due buoni al giorno per il tipo di veicolo, autovettura o natante, e per i soli spostamenti di andata e ritorno dalle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate presenti sul territorio comunale; 4, i buoni viaggio potranno essere utilizzati per qualsiasi tipo di corsa, richieste presso gli appositi stalli presenti sul territorio o previa prenotazione. Analogamente ai contenuti al Decreto, le condizioni di utilizzo sono state le seguenti: 1- i buoni viaggio potranno essere utilizzati per coprire una spesa massima pari al 50% del valore della corsa, il singolo beneficiario dovrà provvedere autonomamente al pagamento del valore delle singole corse eccedenti, per la quota eccedente, quota del 50% compiuto e coperto dal contributo in parola; 2- il contributo massimo di una corsa è di Euro 20,00, cioè pari al 50% dei 40,00 Euro che più o meno coincide nel territorio al costo della corsa più lunga nel territorio comunale; 3- non potranno essere assegnati a ciascun beneficiario buoni per un valore complessivo superiore a 100,00 Euro; 4- i buoni non sono rimborsabili; 5- oltre ai buoni viaggio non saranno utilizzabili altri sconti già previsti dalle vigenti tariffe trasporto disabili dell'Amministrazione Comunale; 6- i buoni non sono cedibili a soggetti terzi; 7- i titolari di licenza taxi, autorizzazioni noleggio con conducente, o noleggio con conducente rilasciate dal Comune di Venezia ai sensi della Legge 21 dovranno emettere apposito

documento attestante l'avvenuto pagamento, ricevuta tramite Pos o altro documento idoneo, dell'intero ammontare della corsa in modo da consentire al Comune il rimborso agli stessi dei buoni viaggio". Quindi, il pagamento doveva essere documentato dal punto di vista fiscale per poter ottenere il rimborso. Se vuole, Consigliere, poi gliela faccio girare, così ce l'ha più nel dettaglio.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Posso chiedere per caso, so che non era strettamente inserito nell'interrogazione, però ha i dati sull'utilizzo?

Assessore BORASO:

Sì, non ce li abbiamo qua, ma glieli do, glieli faccio fornire, le do la copia della risposta e anche i dati dell'utilizzo... durante il periodo di utilizzo, insomma. Non è stato un grande successo anticipo, eh...? Lo dico, perché ci sono alcuni temi che hanno probabilmente non invogliato tantissimo l'utilizzo al... noi ci siamo ovviamente attenuti al Decreto e forse non c'è stata una grandissima efficacia sullo strumento messo a disposizione dei nostri concittadini.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego.

Consigliere TICOZZI:

Allora, ringrazio per la risposta. Volentieri, poi, avendola scritta si potrà riguardare bene nei dettagli. Prendo atto che probabilmente anche l'interrogazione è stata utile a far accelerare i tempi, visto che la delibera di Giunta è arrivata due settimane dopo che questa interrogazione è stata depositata. Per cui penso sicuramente abbia contribuito quantomeno a portare avanti questo tema. Spiace che non ci sia stata una risposta precisa sugli impedimenti che abbiano portato questi ritardi, se non il fatto, sì, che era un periodo complicato, ma era un periodo complicato per tutti, e questo era uno strumento apposta anche per quel periodo, per cui un ritardo, secondo me, è stato relativamente grave su questa cosa. Poi, che nel Comune di Venezia non abbiano funzionato bene è cosa nota, ne

avevamo anche già riparlato in un'altra occasione, in altri Comuni hanno funzionato decisamente meglio, come ad esempio nella vicina Padova. Per cui sicuramente anche qui l'Amministrazione ha peccato magari di scarsa promozione dello strumento e di arrivare alle persone a cui veramente questo strumento sarebbe potuto essere utile. Per cui per la risposta tecnica sul fatto che quando siano stati erogati, le modalità, eccetera, sono abbastanza soddisfatto. Forse, anche parlando con tassisti, operatori con noleggio con conducente, dicevano che era un po' macchinoso il sistema, per cui anche questo forse si poteva perfezionare. Per quanto poi riguarda una soddisfazione politica, da un lato c'è la mia soddisfazione personale di aver contribuito a far partire questo bonus anche a livello locale, dall'altro c'è insoddisfazione per come è stata gestita la sua promozione, il fatto che non abbia inciso e aiutato davvero le persone più fragili che avrebbero potuto beneficiarne. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay. Per quanto riguarda la 755 e la 719, la Consigliera Tonon l'altro giorno aveva inviato una richiesta di rinvio, purtroppo, io so che ne era a conoscenza solo l'Assessore Venturini e non l'Assessore Boraso, e mi dispiace che non sia stato avvisato. Io vedo la Consigliera Tonon collegata, vuole comunque rinviarla oppure...? Sì.

(Intervento fuori microfono)

Non sento... No, non riusciamo a sentirla. Forse con Concilium deve...

Consigliere TONON:

Adesso mi sentite...? Perché continuavo ad attivarlo e si disattivava da voi...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, sì...

Consigliere TONON:

Allora, no, io ho parlato con l'Assessore Venturini per una delle due e siamo d'accordo di rinviarla perché c'erano altre motivazioni. Mentre, visto che sono collegata, se per l'Assessore Zuin e l'Assessore Boraso va bene, io tratterei l'altra, quella che riguarda direttamente loro.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, sì, anche perché loro erano pronti su questo, quindi, penso che non ci siano problemi. Okay, allora la illustri.

Consigliere TONON:

Allora, questa interrogazione riguarda un problema che si sta facendo sentire in questi giorni, che è noto da tempo e che è sempre più pesante per i veneziani che prendono vaporetti, si tratta dei **"Bagagli ingombranti a bordo dei mezzi ACTV: bigliettazione e controlli"**. Dunque, riassumendo la mia interrogazione, io premetto una cosa che ovviamente tutti sanno, che c'è una colossale massa di turisti pernottanti in città che utilizzano i mezzi del servizio pubblico e che, in molti casi, questa massa di persone porta ad un grande affollamento dei mezzi che diventa tanto più impegnativo quanto queste persone hanno dei bagagli numerosi ed ingombranti. Per i bagagli che superano determinate dimensioni, Regolamento delle condizioni generali di trasporto aggiornato al 27 gennaio 2023, pubblicato sul portale di ACTV, prevede che entro la somma di 150 cm per le tre dimensioni i bagagli possano viaggiare gratuitamente, ma superata questa somma di 150 cm per le tre dimensioni si debba comprare un biglietto specifico per il bagaglio, cosa che mi pare sia anche assolutamente normale considerando, per esempio, che negli aerei ormai ogni anche bagaglio che superi le dimensioni di uno zaino va pagato a parte con un biglietto che può essere anche molto caro, e considerando quanto questi bagagli ingombrano, perché effettivamente spesso hanno proprio l'ingombro di una persona, mi sembra assolutamente giusto che si debba far pagare un biglietto anche per il bagaglio. C'è anche il discorso della sicurezza, perché molto spesso le persone che vengono a Venezia non capiscono che i mezzi di trasporto sono anche mezzi di lavoro o di vita quotidiana per i cittadini che vivono a Venezia, che continuano a vivere a Venezia, e c'è un grande disordine, una grande mancanza di disciplina di persone con i bagagli nei vaporetti, che li mettono per esempio restringendo il passaggio sulla porta, o accanto ai posti riservati ai disabili, o addirittura sui sedili, o in modo da bloccare l'accesso ai sedili, queste cose nei vaporetti per chi viaggia e li usa sono all'ordine del giorno. Un marinaio da solo non ce la fa quando anche ha voglia di confrontarsi con le tematiche della disciplina a bordo, non ce la fa, perché i numeri sono impossibili, e a volte è impossibile anche da gestire tra una fermata e l'altra, e credo che questo tema vada affrontato urgentemente e in modo serio. Allora, io ho spesso chiesto a bordo alle persone che avevano questi bagagli enormi se avevano pagato un biglietto e mi hanno detto che nessuno glielo aveva detto, così come

anche i marinai a volte mi hanno detto che non ne sapevano nulla, il Regolamento invece lo impone il biglietto. Pertanto, fatte queste premesse, io chiedo di sapere: il numero delle bigliettazioni riferite ai bagagli emesse dal 2020 ad oggi, suddivisa in mensilità; il numero delle sanzioni riferite alla mancata bigliettazione per i bagagli erogate dal 2020 ad oggi, suddivisa in mensilità; e quante di queste siano prive di riscontro... siano rimaste prive di riscontro; e se una eventuale regolamentazione puntuale con relativi controlli del problema del trasporto bagagli sui mezzi pubblici locali sia mai stata pensata dall'Amministrazione e dalla sua partecipata ACTV AVM, o se in ogni modo si possa trovare una soluzione a questa annosa situazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Allora, prima che risponda l'Assessore, se può loggarsi su Concilium, Consigliera, perché altrimenti dopo non potrà prenotarsi.

Consigliere TONON:

Ho chiesto assistenza per la password...

PRESIDENTE DAMIANO:

Infatti, ha anche problemi con il microfono... Non riesce a loggarsi...

Consigliere TONON:

Ho chiesto assistenza per la password... se mi possono contattare.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, la faccio richiamare intanto. Prego, Assessore.

Assessore BORASO:

Allora, "il numero delle bigliettazioni riferite ai bagagli che sono state emesse dal 2020 ad oggi, suddivise mensilità". La società non ha possibilità di fornire questo numero in quanto non esiste un titolo di viaggio riferito ai bagagli, non vi è alcuna distinzione, dunque, tra i normali titoli di viaggio venduti ai clienti, questi anche in conformità a quanto previsto dalle condizioni generali del trasporto riportate nel corpo dell'interrogazione stessa. Per i bagagli di tipologia diversa o eccedente per

numero da quello di cui ai punti precedenti, il cliente deve acquistare e validare il titolo di viaggio allo stesso prezzo del passeggero, secondo le tariffe vigenti, in rapporto di un titolo di viaggio per ogni tre bagagli, ovvero da uno a tre bagagli, comunque, sempre entro i limiti dei cm 150 quale somma delle tre dimensioni, nonché al fine di evitare possibili frodi rispetto al titolo di viaggio emesso. "Il numero delle sanzioni riferite alla mancata abilitazione dei bagagli erogate dal 2020 ad oggi - poi lasceremo alla Consiglieria Tonon – suddivise in mensilità e quante di esse siano rimaste prive di riscontro", si rappresenta di seguito nella tabella il numero delle sanzioni elevate per mese e anno, che mettiamo a disposizione dell'interrogante. Il ciclo di vita di una sanzione è molto complesso, e lo stesso può essere pagato anche a distanza di anni a seguito delle ordinanze, ingiunzioni di pagamento e recupero crediti, ad ogni modo l'esiguità dei casi riferite a sanzioni effettivamente andate a buon fine in termini di pagamento evidenzia una sostanziale insussistenza della problematica anche in considerazione del fatto che la maggior parte dei bagagli in circolazione rientra all'interno delle dimensioni indicate, cioè, il limite dei 150 cm come somma dei tre lati. Comunque, i dati sono, diviso per mese abbiamo: il 2020 un totale di 131 sanzioni; 2021 129; 2022 sono 100. Poi nella tabella le troverà tutte divise per mensilità. Terzo elemento richiesto: "se una eventuale regolamentazione puntuale con relativi controlli del problema del trasporto bagagli sui mezzi pubblici locali sia mai stata pensata dall'Amministrazione e dalla sua partecipata ACTV AVM, o se ad ogni modo si possa trovare una soluzione a questa annosa situazione". L'evidenza dei numeri dimostrerebbe che un intervento in termini di controlli rispetto al fenomeno descritto rappresenterebbe un solo costo aggiuntivo senza alcun reale impatto o beneficio del servizio della clientela abituale, in quanto, la quasi totalità dei bagagli rientra nel limite delle dimensioni e della numerosità indicati, cioè, il famoso limite dei 150 cm.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Prego, Consiglieria.

Consigliere TONON:

Non mi trovo d'accordo con quanto ha risposto l'Assessore, perché, a mio parere, invece il tema esiste ed è importante, perché frequentando... io utilizzando spesso i mezzi ACTV vedo che ci sono molti bagagli che invece superano queste dimensioni e che creano un intralcio a chi prende regolarmente i mezzi. Pertanto, a mio parere, il problema esiste, è importante, e necessita di essere affrontato e di avere una soluzione. Ripeto che nel senso di limitazione del bagaglio o biglietto

extra per i bagagli, vanno anche i vettori aerei. Grazie. Quindi, non sono soddisfatta della risposta.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, proseguiamo. Grazie Assessore e grazie alla Consigliera Tonon. Proseguiamo con l'**Interrogazione numero d'ordine 422 presentata dalla Consigliera Visman, in realtà sono due la 422 e la 423, "Lavori di manutenzione presso il cimitero di San Michele assegnati alla ditta di un Consigliere Comunale"**. Prego Consigliera, per l'illustrazione.

Consigliere VISMAN:

Okay. Allora, do un attimo lettura al testo così... Gruppo Veritas..., magari lo faccio un po' più in sintesi, è una partecipata dove il Comune è in maggioranza; sul sito del Gruppo, nel Regolamento per l'istituzione e la gestione di un elenco operatori economici per la fornitura di beni, l'esecuzione dei lavori e servizi, al paragrafo 4 si elencano quali siano i requisiti di ammissione al succitato appunto elenco, tra i requisiti di carattere generale alla lettera c) si prevede che deve essere riconosciuta l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Decreto Legislativo 50/2016 del Codice degli Appalti; all'articolo 80, comma 5, è previsto in particolare che le stazioni appaltanti escludano dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6; il secondo comma dell'articolo 42 del Codice definisce il 'conflitto di interessi' e il quarto comma lo estendere alla fase di esecuzione dei contratti pubblici, imponendo alla stazione appaltante un obbligo di vigilanza sia in fase di aggiudicazione che in fase di esecuzione, specificatamente in riferimento al rispetto dell'obbligo di astensione, ma è da ritenere che esso si estenda a tutte le possibili misure che possono ancora essere prese per prevenire o porre rimedio al conflitto. Allora, nel Decreto del Presidente della Repubblica numero 16 aprile 2013, 62, Regolamento recante 'Codice comportamento dei dipendenti pubblici', viene descritto all'articolo 7 l'obbligo di astensione in questi termini: 'il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni ed attività che possano coinvolgere gli interessi propri, ovvero di suoi parenti e affini entro il secondo grado, del coniuge o di convivente, oppure di persone con le quali abbia rapporti con frequentazione abituale; ovvero, considerato che: da risposta protocollo (...) di codesta Amministrazione Comunale, a seguito di nostro accesso agli atti, risulta che negli anni 2019 e 2020 ci sono stati tre incarichi in affidamento diretto da parte di Veritas S.p.A. per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria presso

il cimitero di San Michele a una ditta riconducibile ad un Consigliere, per un importo totale liquidato di 60.990,86 Euro; considerato inoltre che il titolare della ditta è un Consigliere Comunale attualmente in carica e che lo era anche al tempo degli affidatari; Si chiede all'Assessore competente: se l'affidamento diretto di più appalti pubblici da parte di una partecipata del Comune di Venezia ad un'impresa riconducibile ad un Consigliere Comunale non sia da considerarsi contraria ai principi che regolano i codici di comportamento dei dipendenti pubblici; se in ogni caso Veritas sia obbligata a rispettare i principi di rotazione negli affidamenti; in caso di risposta affermativa, come tale principio abbia trovato applicazione nel caso concreto; se il Comune di Venezia fosse al corrente di questa circostanza, ovvero se il Gruppo Veritas avesse comunicato l'affidamento diretto alla suscitata ditta di lavori presso il cimitero di Venezia; terza domanda – se ritenga opportuno che un Consigliere Comunale titolare di una ditta che ha avuto incarichi per lavori pubblici sia anche componente della Quarta Commissione Lavori Pubblici; e se sussistano profili di incompatibilità tra l'attività svolta dal Consigliere per il Gruppo Veritas e la carica pubblica. Voglio solo aggiungere che questa è una interrogazione del 14 del 10 del 2021, con scadenza appunto per la risposta 13/11/2021, siamo nel 2024, il fatto che la ditta abbia una intestazione SOA, e quindi rientri nel registro delle ditte quelle che sono affidabili, non ha nulla a che vedere con invece cosa risponda agli aspetti che invece riguardano il conflitto di interessi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Risponde l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, in merito al primo quesito si rappresenta che alcune categorie di soggetti non sono considerate nel DPR 62/2013 come, tra l'altro, i titolari di organi di diretta espressione di rappresentanza politica, cioè, gli organi politici elettivi. In assenza specifica di previsione normativa il codice del comportamento dei dipendenti pubblici non trova applicazione ai Consiglieri Comunali. In merito al secondo quesito si rileva che il principio di rotazione può essere derogato quando vi siano cause oggettive relative al peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, come per il caso di specie il lavoro dei cosiddetti "tagliapiera", che possono essere svolti solo esclusivamente dalle poche maestranze rimaste in possesso di specifiche abilitazioni e capacità che sono parte della specialità di Venezia, e ancor più della specialità di un cimitero dichiarato monumentale come

quello di San Michele. Alla luce di tale situazione, Veritas ha ritenuto di derogare al principio di rotazione. Terzo quesito: si espone che vi è stata la massima trasparenza da parte di Veritas pubblicando l'incarico nel sito Internet della società, così come prevede la Legge, la quale non prevede alcun obbligo di comunicazione al Comune ma solo una pubblicazione nel sito istituzionale. Si ritiene quindi che per il caso di specie gli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge siano stati assolti. In merito all'ultimo quesito, mi permetto anche di fare una riflessione. Come sempre si colpiscono gli avversari politici sul piano personale e non per la propria attività di amministratore pubblico, l'attività di Giusto è nota a tutti da sempre, è una tradizione di famiglia e fa parte di quelle attività altamente professionalizzanti, gli storici li definiscono, come dicevo prima, "tagliapiera", da cui è derivato anche un cognome diffuso dalle nostre parti. Chi fa l'interrogazione forse non conosce cosa sono le SOA, ha appena detto cosa sono, ma non le applica dice, e che alcuni lavori possono essere svolti solo esclusivamente dalle poche maestranze rimaste in possesso di specifiche abilitazioni e capacità, e poi ci si riempie la bocca con la tutela delle tradizioni. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliera. Grazie, Assessore.

Consigliere VISMÁN:

Allora, non sono soddisfatta della risposta colorita che ha dato l'Assessore. In realtà, ci sono delle regole che sono scritte e ci sono delle opportunità, che di "tagliapiera" non ce ne siano al mondo mi sembra veramente una cosa al di fuori della realtà. Comunque, al di là di questo, non sono assolutamente soddisfatta della risposta perché chi è all'interno della Commissione Lavori Pubblici perlomeno dovrebbe astenersi per quanto riguardano i lavori pubblici fatti direttamente. E chiudo con questo. E l'unica cosa che voglio aggiungere è che con questa interrogazione non è stato fatto un attacco personale a una persona che è di un'altra fazione politica, ma soltanto perché tramite un accesso agli atti, dove si guardavano altre cose, sono venute fuori queste... il nome di questa ditta e ho chiesto spiegazioni, se questo per lei è attaccare un collega io veramente rigetto totalmente la questione.

PRESIDENTE DAMIANO:

Va bene, sono terminate le interrogazioni e quindi è finita la parte del Question

Time. A dopo.

Il Question Time termina alle ore 14:16.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 15:45

Assistono il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i consiglieri Gasparinetti e Zecchi.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Votate il numero legale, da remoto accendete il video altrimenti non è valida la vostra votazione. Da remoto accendere il video grazie. Chiudo. Presenti 37, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori: la Consigliera Casarin, il Consigliere Gavagnin, il Consigliere Bettin. Prima di iniziare vi chiederei un minuto di silenzio per Mattia Dittadi, il giovane lavoratore che ha perso la vita tragicamente mentre stava effettuando un sopralluogo sul tetto del Teatro Momo.

(Viene osservato un minuto di silenzio)

Grazie.

Partiamo con le votazioni degli Allegati A. Abbiamo un primo Allegato A, la **1018-2024 "Lavori di messa in sicurezza idraulica di via Eraclito.**

Approvazione del progetto esecutivo comprensivo del definitivo, approvazione della variante urbanistica per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere".

Okay, votiamo l'Allegato A. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 33

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Credo di avere sbagliato nel numero legale, vero...? Okay. Erano 33 i presenti, okay. Correggiamo, sia mai...

Okay, passiamo all'altro **Allegato A, 1021-2024: "Costituzione del diritto di superficie a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge 865/1971, a favore di Telecom Italia S.p.A., su un'area di metri quadri 1.284 insistente nell'ambito dell'ex P.E.E.P. Nucleo 'D' Favaro Veneto, per il mantenimento di un fabbricato adibito a centrale telefonica, relativo scoperto e recezione di pertinenza"**. Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 33

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1045-2023: "Annullamento del tipo d'intervento codificato '1 – Restauro' relativo ad un edificio di proprietà I.P.A.V. in via Asseggiano, ai sensi dell'articolo 63.6 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi"**. Chi la illustra? Dottor De Nitto, prego.

Arch. DE NITTO:

Grazie. Buongiorno a tutti. La delibera prevede la soppressione di un vincolo su un edificio in un lotto di proprietà I.P.A.V. in via Asseggiano, un vincolo a restauro. Sono dei vincoli di Piano Regolatore che è stato assegnato a questo edificio, che è un edificio ma rurale che aveva appunto delle caratteristiche tipiche degli edifici rurali, per cui quando è stato fatto il Piano è stato assegnato questo vincolo sul tipo di intervento. L'edificio oggi si presenta in stato di grave dissesto e I.P.A.V.

che è proprietaria dell'area che intende riqualificare il lotto, che è un lotto residenziale sostanzialmente classificato come C1 4, intende fare un intervento complessivo di riqualificazione quindi anche demolire l'edificio e ricomporre i volumi previsti dalla variante. Tra l'altro il lotto si situa in un luogo che è interessato da diversi interventi, ci sono due zone C2, una di proprietà IVE, su questa è stato preparato un Piano Attuativo, un altro di proprietà privata subito a sud in via Asseggiano, ci sono i progetti delle piste ciclabili lungo via Asseggiano, della pista che poi si sviluppa verso nord attraverso il bosco di Asseggiano, su cui appunto è stata fatta una delibera, che è già stato realizzato, per cui siamo all'interno di una zona di trasformazione piuttosto significativa. Per cui, ecco, con la delibera si intende sopprimere questo vincolo in modo da consentire una riqualificazione del lotto con una nuova edificazione in base alle previsioni e agli indici della variante al PRG per la terraferma. Quindi, le Norme della variante consentono al Consiglio di modificare o di eliminare, in base a una valutazione sullo stato di fatto, questo tipo di vincoli. Sono vincoli di Piano, non c'è un vincolo superiore, anzi è stata fatta anche la verifica di interesse culturale e il manufatto è stato ritenuto non di interesse culturale dal Ministero. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Dichiarazione di voto? Dibattito o dichiarazione? Okay, prego Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, noi come Gruppo saremo a favore di questo intervento. Anche in Commissione era emerso l'elemento positivo. La riflessione che facevamo, e da qui anche la decisione del tema della discussione, era per capire se era necessario oppure no, ma probabilmente non sarà necessario, visto che non è stato presentato, inserire un emendamento formale nella delibera che in qualche modo rendesse organico i progetti futuri con le future piste ciclabili che verranno realizzate. Da quanto emerge dal tecnico, anche dalla sua presentazione, comunque, ci sarà la possibilità in fase di progettazione di tener conto delle piste ciclabili, quella su Asseggiano e quella a nord sul bosco, e quindi, insomma, tanto più rimane importante questo abbattimento all'interno di un progetto più ampio, insomma, che sta vedendo la centralità di Asseggiano e che serve dare importanza ad Asseggiano. Ricordo, centra poco, ma, insomma, del senso di Asseggiano in questo momento qua va focalizzato anche in vista del provare a mantenere dei servizi all'interno di quel territorio, e quindi l'idea che questo abbattimento si

inserirsi all'interno di un progetto più complessivo. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Il mio intervento, in qualità di Presidente, ringrazio gli uffici e l'Assessore De Martin per la concretezza e velocità espositiva che ha permesso a noi Consiglieri di comprendere il valore di questa valorizzazione patrimoniale grazie all'annullamento di questa codifica, cosa molto semplice, ma che permette a I.P.A.V., che come è noto a tutti gestisce i servizi socioassistenziali ai cittadini veneziani, e dunque è una valorizzazione che permette a far sì che quelli che sono ovviamente i valori economici possono ricadere direttamente quelli naturalmente ai cittadini che ricevono appunto assistenza, e dunque da parte della Maggioranza sarà voto favorevole.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo. Un attimo... votate. Tenete accesi i video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1024-2024: "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia. Stralci denominati '1.13 - Interventi su ingresso area Giardini della Biennale di Venezia' e '1.3 – Arsenale-Giardino delle Vergini'. Autorizzazione ai sensi dell'articolo 24 comma 2 bis, della Legge Regionale 27/2003"**. Chi la illustra? Prego, De Nitto.

Arch. DE NITTO:

Grazie. Questa è una delibera con cui si autorizza per motivi di interesse pubblico la realizzazione di questi interventi proposti dalla Biennale che riguardano l'ingresso ai giardini e il Giardino delle Vergini. Il progetto dell'ingresso ai giardini è oggetto di una Conferenza di Servizi per la richiesta di pareri che è stata convocata dal Comune, in cui appunto non abbiamo potuto attestare la conformità urbanistica perché c'erano alcuni interventi che non erano ammissibili in base alle Norme del Piano in via diretta. Per il Giardino delle Vergini ci è stato chiesto invece un parere dagli Uffici dei Lavori Pubblici sempre su un progetto presentato dalla Biennale. Gli interventi riguardano appunto questi due ambiti, quello dei giardini, in cui si prevede la realizzazione della nuova biglietteria stabile di ingresso alla Biennale, che viene realizzata in un ambito attualmente a verde in cui insiste un edificio che viene ristrutturato; le modalità di ristrutturazione non sono totalmente aderenti alle previsioni del Piano, che prevede, abbiamo visto appunto, la semplice ricostruzione della falda dell'edificio con materiali tradizionali, mentre la Biennale per poter fornire il servizio di biglietteria prevede una copertura di tipo diverso che crea anche un portico dove vengono accolti i visitatori. Per cui la modalità di intervento deve essere autorizzata dal Consiglio Comunale perché è diversa da quella strettamente conservativa prevista dal Piano per la città antica. Sempre nell'ambito dei giardini ci sono altri due interventi, il rifacimento dei due box proprio di accesso ai giardini, che adesso sono delle strutture che amovibili, queste strutture vengono sostituite con due nuove strutture più o meno delle stesse dimensioni anch'esse con alcune caratteristiche diciamo di amovibilità dal punto di vista della tecnica costruttiva, ma la Biennale appunto intende lasciarle in via permanente senza dovere smontare, diciamo, le strutture alla fine della stagione. Per quel che riguarda tra l'altro il progetto della biglietteria, questo consente appunto di eliminare tutti i box che vengono installati ogni anno all'apertura della Biennale per la biglietteria e che appunto fungono da biglietterie lungo il viale principale. Quindi, le strutture vengono smantellate e il viale rimarrà libero. L'ultimo intervento, sempre qui nell'area dei giardini, riguarda alcuni box provvisori di servizio che sono a ridosso del... proprio subito dopo l'ingresso a ridosso del padiglione Svizzera. Anche lì la Biennale intende realizzare dei box, più o meno delle stesse dimensioni, di servizio ma stabili e, diciamo, di migliore qualità rispetto a quelli esistenti. Quindi, il primo blocco di interventi è sui giardini, parliamo tra l'altro solo degli interventi in variante perché ovviamente il progetto della Biennale è più complesso ma tutti gli altri interventi che riguardano queste aree e gli altri immobili assegnati alla Biennale in giro per il territorio non richiedono intervento del Consiglio Comunale perché sono conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici. Il secondo pacchetto di interventi di cui parla la delibera riguarda il Giardino delle Vergini, in cui in sostanza vengono ristrutturati

gli edifici, gli elementi di variante riguardano solamente la demolizione di cui due modeste porzioni di un capannone e la demolizione e ricostruzione di un edificio novecentesco, e soprattutto la realizzazione di un nuovo piccolo volume che fa parte del servizio di ristorazione, che è un dehors, appunto il Piano non prevede la possibilità di realizzare nuovi volumi per cui è necessario il passaggio in Consiglio. Si tratta di una delibera unica con cui il Consiglio consente di realizzare questi interventi su aree peraltro già interamente destinate a servizi, come prevede la Legge, con delle caratteristiche diverse da quelle previste dal Piano. Quindi, si tratta di un'unica delibera che non richiede successivi passaggi. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Apro il dibattito generale. Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, è un provvedimento, insomma, di cui abbiamo discusso in Commissione e che mostra... naturalmente la Biennale non può non fare interventi se non esteticamente ottimi. Il tema era capire se si riusciva a ottenere la pubblica utilità o quantomeno insomma il fatto che fosse un intervento anche ad uso pubblico, utile per il pubblico visto che si tratta di - sto parlando naturalmente dell'intervento sui giardini - suolo pubblico. Quindi, mi sembra che, anche dalla mozione che poi verrà discussa, il Consiglio abbia intercettato questa idea, insomma, che assieme alla realizzazione delle nuove biglietterie ci sia anche un'attenzione per i servizi pubblici, che sono servizi igienici pubblici, fruibili per la cittadinanza, e credo che sia un passaggio importante. L'altro passaggio era quello di mantenere logicamente pubblica ma anche segnalare ulteriormente con attenzione l'area delle Vergini, e il tema era anche quello di mantenere sempre aperto questo accesso, ecco, e su questo io sarei per pressare un po' la Biennale perché non lo chiuda se non per periodi strettissimi legati all'allestimento e disallestimento della Biennale, ma che appunto rimanga a fruizione pubblica quanto più possibile, ecco. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Grazie, Presidente. Ma proprio un secondo dal punto di vista politico. Questo è un intervento che sicuramente è importante non per la Biennale ma anche per la città, come è stato discusso in Commissione, volevo solo evidenziare un passaggio, quello politico di questa città, che continua a essere attrattiva anche dal punto di vista culturale, in questo caso la Biennale, ma voglio solo ricordare anche gli investimenti fatti dalla Fondazione Berggruen ed Anish Kapoor, che hanno portato le loro sedi e le loro fondazioni in città, la Berggruen con il Palazzo Diedo, e soprattutto con i "Tre Oci". Ricordo l'altro investimento pubblico dello Stato, attraverso il Ministero, nel finanziamento del recupero dell'edificio San Gregorio, che anche questo Consiglio ha già trattato poco tempo fa. Quindi devo dire che anche l'aspetto culturale della città è vivo. L'ho detto in Commissione ma ne approfitto anche qui per ringraziare soprattutto gli uffici e la direzione della Biennale per i tempi stretti e che hanno avuto per arrivare all'approvazione di questo provvedimento, al Presidente della Quinta Commissione Alessio De Rossi per aver portato anche con i tempi stretti in sopralluogo tutti i Consiglieri e le Consigliere, per far sì che questo progetto trovi compimento nel più breve tempo possibile. Sembra un intervento pubblico... piccolo, scusate, ma è un intervento, comunque, di 30 milioni di Euro.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Buongiorno a tutti. Come Partito Democratico, come abbiamo già detto insomma in Commissione, voteremo a favore di questo intervento, che riteniamo importante perché comunque permette di mettere ordine appunto nei pressi dell'entrata dei giardini della Biennale, liberando, dalla prossima Biennale, il percorso che in questi giorni adesso vedremo appunto dove solitamente si inserisce questa biglietteria provvisoria, e effettivamente con questo intervento ci sarà un ingresso migliore, semplicemente migliore, sia per i servizi per gli utenti e sia anche per la fruizione pubblica di quel luogo, che ovviamente rimarrà più sgombro di quello che succede durante il periodo di apertura della Biennale, e permette anche di mettere appunto a sistema una parte del giardino vicino a Sant'Isepo, che ad oggi era diciamo più nascosta e più in disordine. Quindi, è sicuramente un intervento positivo, lo stesso dicasi per l'altra parte, per il Giardino delle Vergini, sul quale abbiamo, poi vedremo, una mozione, discusso sul tema

dell'accessibilità, ma insomma complessivamente è sicuramente un intervento positivo e quindi da parte nostra ci sarà il voto favorevole. E poi ricordo che in Commissione abbiamo avuto anche modo di accennare per sommi capi al ruolo della Biennale nella nostra città e che quindi, insomma, ci sarà la possibilità di confrontarci col Presidente, ma questo esulava dall'intervento in oggetto, e quindi, insomma, per rimanere sull'intervento in oggetto, sicuramente il nostro voto sarà positivo per i motivi che ho appena detto. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Abbiamo la **Mozione collegata**. Prego, Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. In qualità di Presidente ho tentato, e ci siamo riusciti, a far sintesi di tutti i contributi che sono emersi durante la discussione di questo provvedimento, apprezzato come abbiamo visto all'unanimità. Per velocità vado in lettura semplicemente del dispositivo. "Il Consiglio Comunale chiede al Sindaco e alla Giunta: di impegnarsi perché l'accessibilità al pubblico del Giardino delle Vergini venga adeguatamente promossa sia attraverso i canali di comunicazione del Comune che della Biennale; inoltre, cerca di farsi parte attiva nell'interloquire con Fondazione la Biennale al fine di verificare la possibilità di ulteriori fondi di finanziamento per un intervento di riqualificazione nell'area che possa comprendere anche i bagni pubblici, rendendoli esteticamente coerenti con la nuova biglietteria".

PRESIDENTE

DAMIANO:

Ci sono dichiarazioni? Prego, Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, intervengo brevissimamente perché appunto, come è stato ricordato, è una Commissione che... eh, una Commissione... scusate, una mozione che ci vede tutti uniti, il Consigliere Ticozzi, che ha contribuito assieme ad altri Consiglieri, è dovuto andare via, io volevo solo ricordare appunto il contributo specifico sul tema dell'accessibilità Giardino delle Vergini, vi ricorderete anche in Commissione il Consigliere Ticozzi aveva interloquuto anche direttamente col Direttore Del Mercato, il tema è, come è stato ricordato, questo bellissimo giardino che è comunale in concessione alla Biennale, appunto di renderlo il più accessibile possibile anche nel tema della comunicazione delle giornate e degli orari in cui durante l'anno è aperto, perché sappiamo, come è emerso durante le Commissioni, che durante l'allestimento e il disallestimento della Biennale viene chiuso per ovvi motivi di sicurezza, e quindi questo magari può non aiutare fin in fondo una piena fruibilità perché appunto bisogna comunicare bene questi aspetti, ecco. Quindi, il contributo del Consigliere Ticozzi andava in questa in questa specifica direzione, è stato appunto accolto anche dal Presidente di Commissione, e quindi volevo solo ricordare questo aspetto e ringraziare tutto il Consiglio che in questo caso ha trovato appunto un voto concorde sia nella delibera e sia in una mozione sostanzialmente a sostegno della stessa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, Presidente. Sì, anch'io ringrazio che si sia fatta sintesi con dei contributi che abbiamo dato. Nel caso del Movimento 5 Stelle è perché durante il sopralluogo ci siamo resi conto che la biglietteria andava a svilupparsi in maniera longitudinale rispetto al viale che poi porta all'entrata della Biennale, e che quindi un po' la lontananza e un po' l'adiacenza che questa avrebbe avuto con dei bagni pubblici che sono presenti lì, avrebbe avuto coerenza se anche questa area dei bagni pubblici avesse avuto un'estetica comunque coerente con quello che si andava a costruire sulla biglietteria e anche una rimessa a nuovo della stessa area dei bagni, perché i due manufatti, anche se all'interno hanno dei servizi, hanno una dimensione abbastanza modesta e sono in un'area un po' incolta. C'erano anche - come osservavamo con altri colleghi - dei tavoli da pic-nic perché lì nel tempo passato c'era anche un piccolo bar, e adesso questo non c'è più e ci sono

questi tavoli, c'è una possibilità di riqualificare in qualche modo l'area. Quindi speriamo che appunto nel prossimo futuro, visto che lì ci sarà anche una presenza in questo modo di visitatori molto più fornita, molto più aumentata rispetto a quella che c'è adesso, dove in questo momento sono più davanti al secondo... ai giardini della Biennale dell'entrata classica, questa si possa effettivamente riqualificare, visto che è il biglietto quasi d'entrata della Biennale stessa. Per cui ringrazio di questa sintesi, che sarà da noi ovviamente votata.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo la mozione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 32

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1025-2024: "Interventi puntuali a sostegno della residenza per le famiglie. Variante numero 99 al Piano degli Interventi per tre aree in via Capitello (Zelarino), in via Sansovino (Mestre) e in via Indri (Favaro). Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione"**.

Prego, architetto Bordin.

Arch. BORDIN:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Questa variante è una variante che riguarda tre casi puntuali che però hanno un tema comune, che è quello del cercare di riportare della residenza in città. Sono casi di caratura completamente diversa, parliamo di una piccola abitazione, di un ex rustico dove si svolgeva un'attività produttiva e di un'intera area oggetto di lottizzazione. E il tema comune, oltre a quello della residenza, è anche quello di non comportare nessun aumento di volumetria e un minimo consumo di suolo. Questi temi sono diversi, come dicevamo prima, il primo caso è quello di Zelarino in via Capitello, e la richiesta riguardava la modifica della ZTO di Piano per un'area sulla quale insiste un edificio che oggi è adibito in parte a residenza e in parte era sede di un'attività produttiva isolata da bloccare, definizione di Piano che non mi permetteva di far sì che lì dentro ci si potesse abitare. L'attività produttiva era una azienda di vigilanza

che aveva lì tutto il suo deposito e il parco macchine, per quello era stata individuata come un'opera incongrua, e quindi non adatta a rimanere in quell'ambito, che è un contesto residenziale. Quindi, la variazione del PRG che fa diventare quell'area una zona residenziale rende possibile l'uso residenziale dell'edificio stesso. Quindi, questo è il primo caso. Il secondo caso è a Favaro Veneto in via Indri, si tratta di un piccolo edificio codificato dal Piano, ossia con dei vincoli da Piano di conservazione della struttura. In realtà, quando è stata fatta la rilevazione di questo edificio come edificio da tutelare era stata inglobata in questo perimetro dell'edificio anche una dizione non coeva all'impianto originario dell'edificio stesso, che era stata comunque diciamo codificata, quindi questa variante ha lo scopo di togliere la codifica a quel pezzetto, a quella dizione, proprio per il fatto di poterla riutilizzare e anche modificare utilizzando quel minimo di volumetria in più offerta dal tema del Piano Casa per recuperare l'intero edificio ai fini residenziali. Il terzo caso invece è quello di via Sansovino, una lottizzazione che conoscete tutti, era rimasta ferma per più di dieci anni a causa di un fallimento, ed è stata acquisita da un Fondo, questo Fondo ha chiesto la trasposizione di un volume dentro a un Piano Attuativo già approvato, mantenendo la stessa volumetria, al fine di un ridisegno urbanistico che permetta di valorizzare al meglio l'intero compendio interessato dal progetto. Quindi, spostando un edificio che stava nelle immediate vicinanze dell'edificio tutelato monumentalmente, che è quello dell'ex centrale, per spostarlo in altra collocazione, mantenendo vive tutte le altre... diciamo, gli altri impegni, sia da parte dell'Amministrazione che da parte dei soggetti proponenti, che sono contenuti all'interno della convenzione, che per quel Piano è ancora vigente, è ancora valida. Abbiamo fatto i passaggi nelle varie Municipalità e abbiamo ottenuto i pareri favorevoli delle tre Municipalità. È stato, per questa variante, espresso anche un parere motivato dalla Commissione VAS, perché abbiamo quel piccolo elemento che consuma 0,32 ettari di suolo, trasformando quindi un pezzo di area agricola in area residenziale, e, a seguito di tutto questo, questa è la delibera di chiusura. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Vi ricordo che questa proposta è in illustrazione, pertanto, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, su questa delibera noi abbiamo fatto alcune riflessioni sia la scorsa volta, la

prima votazione, l'adozione quindi del 6 luglio 2023, intanto, che avremmo preferito ci fossero tre distinte delibere, perché è vero che si parla sempre di residenza ma parliamo comunque di ambiti e di caratteristiche molto differenti. C'è l'elemento positivo in particolare relativo allo sblocco della situazione di Sansovino, nel senso che è dieci anni che la situazione per motivi che non dipendevano dall'Amministrazione era ferma, quindi era necessario dare una mossa, anche per dare un segnale positivo contro il degrado di quella situazione. Ci sono alcuni elementi di criticità, o comunque di riflessione, il primo era che noi nel luglio 2023 durante la discussione si parlava del tema di come affrontare un Piano delle opere incongrue, nel senso che nel PAT sono previste tutta una serie di opere incongrue la cui definizione sul come trovare una soluzione di affrontare come sostituirle non è proseguita. E il secondo elemento sono i 130 metri quadri dell'uso pubblico su Sansovino, su cui non c'è oggi la piena chiarezza su cosa verrà fatto e se verrà restituito, se c'è un coinvolgimento della Municipalità su questo progetto. Per questi aspetti positivi da un lato, ma anche criticità dall'altro, ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Ci sono altre dichiarazioni? Prego, De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Rinnovo i ringraziamenti degli uffici per l'ampia illustrazione e l'Assessore De Martin per aver portato questa delibera. Prevede due interventi, diciamo, anche molto semplice e banali legati alla residenza, ma uno ben più importante legato alla risoluzione di un buco importante della nostra città, irrisolto. Vedo qui anche l'Assessore Pesce, e sa quante volte è andato in sopralluogo e ha dovuto, attraverso gli organi della Polizia Locale, dover fare degli sgomberi per un uso improprio chiamiamolo, no...? Ecco, una situazione irrisolta. Ovviamente c'era già una convenzione, c'era già un accordo fatto col Comune, quello di fatto permane in termini di beneficio pubblico perché i 130 metri quadri io li ho trovati molto chiari, ci sono, rimarranno, verranno semplicemente riposizionati, come viene riposizionato di fatto tutto l'assetto del compendio, motivo per il quale chi ha deciso di investire in città per ridar vita a quel buco nero che si era generato, grazie a questa variante, ha trovato fiducia, investe, e lì in un prossimo futuro vedremo semplicemente dei cittadini e delle famiglie e vedremo anche quei 130 metri dovuti come beneficio pubblico a chi? Al Comune, e sicuramente, perché l'abbiamo sempre fatto, vedrà, attraverso la forma di

partecipazione che noi troviamo democratica e usuale, la partecipazione della Municipalità. Perciò anche questo sarà un bel confronto. Invito tutti a partecipare ovviamente a questo confronto, ma sicuramente questa Amministrazione, questa Maggioranza, attraverso questo atto pone fine a quello che, ahimè, era stato un habitué del viale San Marco, no...? Di vedere questo nulla incompiuto, e adesso lo vedremo risolto. Grazie Assessore, grazie Dirigente Bordin e a tutti coloro che voteranno a favore.

PRESIDENTE

DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 9

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Non c'è l'immediata eseguibilità, mi pare.

Abbiamo terminato la prima parte e di fatto tutto il Consiglio, perché gli accordi erano quelli di proseguire con una mozione che rinverremo al prossimo. Quindi, la seduta è chiusa. Grazie.

I lavori terminano alle ore: 16:25.

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 26 aprile 2024.